

Vocazione secondo Wikipedia e **vocazione** per un Laico Amore Misericordioso

La **vocazione** è una particolare sensibilità verso un tipo di vita, un'attività spesso intesa di carattere prettamente religioso o solidale, ma che esiste anche all'interno di pensieri filosofico-morali.

La persona ha un trasporto innato nel vivere un certo tipo di vita. Di solito si parla di vocazione religiosa, nel contesto del Cattolicesimo si parla di vocazione sacerdotale, o di tipo monastico, che significa la voglia e la necessità interiore di seguire una chiamata. Alle vocazioni più antiche si sono aggiunte di recente quelle di numerario, aggregato e soprannumerario della Prelatura Opus Dei. Numerari e aggregati vivono nel celibato apostolico, mentre i soprannumerari normalmente sono sposati o comunque possono farlo. Queste ultime sono vocazioni laicali, che comportano lo sforzo di raggiungere la santità nella vita ordinaria.

In ordine più laico la vocazione è comunque una tendenza innata nell'individuo che lo porta più facilmente a fare alcune cose piuttosto che altre, sente un trasporto interiore. Ci sono medici, architetti che già in tenera età manifestano questo trasporto verso una specifica attività ed è questa che viene chiamata appunto vocazione.

In filosofia si intende quella chiamata (appunto "vocazione") a sentirsi partecipi di un progetto universale, ognuno nel proprio ambito specifico. Anche in senso cristiano la vocazione non è esclusivamente quella sacerdotale-religiosa, ma tutti sono chiamati a riconoscere i propri talenti e a metterli in pratica, in un'ottica di fede, per il bene proprio e del prossimo.

Il termine **vocazione** riproduce il latino *vocatio*, da *vocare*, chiamare, e corrisponde al greco κλήσις (*klēsis*), da καλέω (*kaleō*), chiamo, con il quale viene reso nella Septuaginta il verbo ebraico קרא (qârâ). Designa in senso specifico la chiamata che viene rivolta da Dio alla creatura umana. (tratto dal vocabolario)

“Con il trascorrere del tempo sto capendo il significato dell’adesione all’Alam. Il Signore ci chiama e noi, anche io, rispondiamo con entusiasmo ma forse senza capirne l’importanza. Più passa il tempo e più mi ritornano in mente le parole di Padre Arsenio Ambrogio, che sempre mi diceva, in confessionale e non: Figliolina, il Signore ti vuole santa! Io senza assolutamente banalizzare quanto mi diceva Padre Arsenio, credevo fosse una cosa impossibile, o meglio non capivo cosa voleva dirmi. Io santa, no. Io voglio essere una moglie e una madre cristiana, e questo poteva bastare. Quanta strada invece, e più andiamo avanti e più comincio a capire quelle parole di Padre Arsenio, che riusciva a sentire e vedere molto oltre, perché il Signore era dentro di lui, e tutto quello che faceva e diceva era come se me le avesse detto il Signore Amore Misericordioso direttamente.

Ecco che allora comincio a capire che la chiamata ad essere Laico dell’Amore Misericordioso è una vocazione, è la chiamata di Dio nostro Padre che seppur tanto piccoli, siamo importanti per Lui come se fossimo gli unici. E quell’essere santa che mi diceva, Padre Arsenio era proprio questa richiesta, questa chiamata del Signore a collaborare, a far conoscere, a vivere, a testimoniare il suo Amore per ciascuno di noi”

Bruna

24.3.2010